



Associazione Pagiassi Vip Genova Onlus
Via Luigi Biasioli 25/1 16167 Genova
C.F. : 95092490101
Iscriz. Registro Regionale Volontariato
SS-GE-128-2005
www.pagiassi.it

L'Associazione Pagiassi VIP Genova onlus è nata a Genova nel dicembre del 2004 dopo avervi operato fin dal maggio 2003 come sezione locale di Vip Viviamo In Positivo Italia (associazione nazionale diventata poi una federazione della quale tuttora i Pagiassi fanno parte).

Regolarmente iscritta dal 2005 al Registro del Volontariato della Regione Liguria, settore assistenza sociale e socio sanitaria, l'associazione ha come finalità statutarie "[...] la presenza di volontari clown in ospedali, nelle case di riposo, nelle comunità, nei centri di accoglienza, nei paesi in guerra, nei luoghi dove sono avvenute catastrofi naturali o dove vi siano situazioni di disagio, al fine di fornire sostegno, ascolto, solidarietà e riportare la gioia, il sorriso e la speranza nei cuori di tutti; in paesi in via di sviluppo in missioni e/o orfanotrofi al fine di garantire momenti di svago e sollievo a chi vive situazioni di estrema sofferenza fisica o morale; impegnarsi per rendere coscienti i cittadini sui doveri di solidarietà [...]".

La crescita esponenziale del numero di volontari, passati dalla decina iniziale all'attuale centinaio, ha permesso all'associazione di misurarsi con progetti di ampia portata, fermi restando i due caposaldi della propria attività che restano quelli del servizio in ospedali e case di cura affiancati ad attività di sensibilizzazione ai temi del pensiero positivo e del volontariato (nel 2010 i Pagiassi hanno prestato servizio per un totale di oltre 2800 ore, impegnando 63 volontari) e la formazione, obbligatoria per tutti i volontari, che ogni anno a cadenza settimanale offre circa 150 ore di risorse e strumenti utili e necessari ad affrontare situazioni particolarmente complesse e delicate, privilegiando non solo le principali tecniche di clownerie, ma anche l'approccio con il malato, le tecniche di ascolto e comunicazione, la gestione delle emozioni e le necessarie nozioni pratiche sull'igiene in ospedale e nei luoghi di cura.

Attualmente i Pagiassi svolgono servizio presso :

- l'Istituto G. Gaslini nei reparti di reumatologia, pneumologia, malattie infettive I e II in coordinamento con la Gaslini Band Band
- l'Ist (Istituto per la Ricerca sul Cancro), con bambini provenienti prevalentemente dall'Ist. G. Gaslini, occupandosi del loro intrattenimento nei momenti precedenti alla Radioterapia;
- Casa Famiglia Cilla, presso la quale soggiorno i bambini "lungodegenti" dell'Ist. Gaslini
- Case famiglie dell'associazione Abeo,
- l'E.O. Ospedale Galliera, nei reparti di geriatria e cure intermedie
- Casa di riposo "Anni Azzurri"
- Casa Rinascita Vita Onlus di Busalla
- Casa Famiglia (Ex-orfanotrofo) "San Vincenzo"
- "Comunità Protetta" dell'Associazione X-Fragile
- Progetto "Bruco Mela" Unità Spinale Unipolare di Pietra Ligure in fase di attuazione

Cosa fanno i Pagiassi?

La storia dei Pagiassi inizia da un piccolo pezzo di plastica: un naso rosso, nato come "maschera più piccola del mondo" adatta a divertire e diventata, già dagli anni '80, uno strumento di cura e terapia diffuso prima negli Stati Uniti e poi con grande successo in tutto il mondo.

I Pagiassi hanno fatto della "clownerapia" la loro attività principale fin dagli inizi, portandola a contatto non solo dei bambini ma anche degli anziani, esperienza allora innovativa per l'Italia.

Pian piano, quel piccolo pezzo di plastica è diventato lo strumento per allargare lo sguardo verso progetti sempre più importanti, fondati sulla diffusione del sorriso come modalità di contatto profondo ed autentico con la realtà e con gli altri. Con tali premesse è stato naturale che si portasse avanti una logica di collaborazione con altre realtà che, ognuna nel proprio settore, perseguono fini simili: da questi contatti- divenuti poi salde relazioni- sono nati molti progetti, tra i quali indichiamo di seguito i più importanti.

“Ehi tu, hai midollo?”: nata dalla collaborazione con ADMO, l’iniziativa ha raggiunto lo scorso anno, nella sola Genova e in un solo giorno, l’obiettivo di 150 persone “tipizzate” e quindi iscritte nel Registro Mondiale dei potenziali donatori di midollo. Il successo dell’iniziativa ha reso possibile l’estensione della giornata, quest’anno, a tutta Italia, dove il 24 settembre saranno coinvolte 40 piazze, centinaia di volontari della Federazione VIP Italia, ADMO e di molte altre associazioni (FIDAS, Avis, Croce Rossa Italiana) che hanno aderito al progetto, l’evento è stato patrocinato dal Ministero della Salute, dal Centro Nazionale Trapianti e dall’IBMDR

“Parada Tour”: i Pagiassi hanno ospitato, nel 2008, una tappa italiana dei ragazzi rumeni seguiti dall’associazione Parada, che da anni si occupa dei bambini di strada di Bucarest fornendo loro mezzi di sussistenza e strumenti educativi e sociali indispensabili per indirizzarli verso un futuro dignitoso. A Genova i ragazzi sono stati ospitati in una struttura messa a disposizione della Caritas e hanno portato il loro spettacolo non solo al Teatro della Gioventù, ma anche in piccole strutture con ospiti in condizioni di disagio.

La collaborazione con l’**Associazione X Fragile**, che al “normale” servizio clown presso gli ospiti di una *comunità protetta* sta permettendo di affiancare un’attività progettuale che a breve permetterà ai giovani ospiti della struttura di seguire un vero e proprio percorso clown, che ne metterà in luce le potenzialità creative e relazionali.

Un progetto con finalità simile- ma ovviamente adattato ad una diversa situazione - è già stato approvato e partirà a breve presso l’ Unità Spinale Unipolare di Pietra Ligure: si chiama **progetto Brucomela** ed è rivolto a persone con disabilità derivanti da lesioni midollari.

Un altro argomento a cui l’associazione dedica molta attenzione è quello dei Diritti dei bambini: la partecipazione alle attività della Rete genovese per i Diritti dei Bambini ne ha fatto l’associazione capofila per il levante nell’organizzazione della **Giornata del Gioco**, svoltasi nel 2009 in tutte le circoscrizioni genovesi.

Importante è anche la collaborazione con l’**Associazione Fabio nel Mondo Vita Onlus**, che ogni anno realizza missioni presso orfanotrofi e altre strutture di cura in Bosnia alle quali apporta sostegno materiale. Da due anni una decina di clown genovesi (ai quali quest’anno si sono aggiunti alcuni clown alessandrini) partecipa alla missione contribuendo a reperire fondi, vestiario e materiale didattico, ma anche svolgendo servizi di clownterapia in affiancamento ad un’associazione di clownterapia bosniaca. Uno degli scopi della presenza “esplorativa” dei clown è quello di avviare e rendere presto ufficiale e stabile la collaborazione tra le diverse realtà di clown terapia dei due paesi.

I Pagiassi si sono resi disponibili e stanno in questi giorni svolgendo servizio a sostegno di un’attività di ricerca che è oggetto della tesi universitaria di due ragazze genovesi laureande in infermieristica pediatrica. L’attività di ricerca della tesi **“Gestione dell’ansia preoperatoria del paziente in età pediatrica attraverso la clown terapia: grado di soddisfacimento di operatori sanitari e genitori”** comporta l’utilizzo dei clown in attività di intrattenimento del bambino dal suo arrivo in reparto e fino al momento dell’ingresso in sala operatoria: questionari somministrati ai genitori valuteranno l’effetto sulla diminuzione dell’ansia del bambino e del genitore nel periodo

preoperatorio all'intervento e verranno confrontati con quelli somministrati a genitori di bambini in attesa di intervento e non assistiti da clown.

Un simile intervento si è svolto in maniera sperimentale, negli scorsi anni e in diverse occasioni, presso l'ambulatorio di **Odontoiatria** dell' Ospedale Gaslini, con la presenza del clowndottore a fianco del dentista in visita.

L'intervento dell'associazione Pagiassi è un intervento trasversale, che non privilegia un determinato reparto o struttura, ma garantisce la continuità dell'accompagnamento nelle diverse situazioni che il piccolo paziente vive durante il periodo di ricovero ospedaliero, dalla fase pre-operatoria (esperimento di tesi), alla sofferta attesa della radioterapia fino al ricovero di lungo periodo o alle case di accoglienza per le famiglie, divenendo così un punto di riferimento in tutto il percorso di cura del paziente, mantenendo l'attenzione sul paziente e non sulle singole fasi del percorso.

Oltre a queste attività, i Pagiassi svolgono regolarmente attività di sensibilizzazione presso la cittadinanza genovese sui temi della solidarietà, del volontariato, dell'educazione allo sviluppo e del pensiero positivo: in particolare tale attività si realizza nelle scuole genovesi di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alle superiori. Significativi sono il **progetto di stage** che da due anni si svolge con il *Liceo di Scienze pedagogiche Pertini* dove per una settimana, durante il periodo di stage obbligatorio previsto dallo statuto didattico, volontari e ragazzi vengono chiamati a confrontarsi con le tematiche del volontariato e dell'impegno sociale, al contempo mettendosi in gioco e creando nuove dinamiche relazionali; diversi per argomento ma altrettanto importanti e coinvolgenti sono i piccoli **corsi di pensiero positivo**, di una o più mattinate, svolti nelle scuole materne ed elementari, durante i quali i bambini, interagendo con i clown, vengono introdotti alle tematiche del volontariato clown ed hanno anche la possibilità, incontrando un "clowndottore", di esorcizzare eventuali paure del medico e dell'ospedale.

Raccontando di noi:

Primo servizio Pre-anestesia sala Operatoria, Clown Furbetto (Riccardo Castellaro)

Nella sala giochi del reparto ci sono Andrea e Giorgio, il tempo scorre velocemente fra gag e improvvisazioni i bimbi ridono, sembra che non pensino più all'intervento che andranno a fare!

Poco dopo chiamano Andrea per andare in sale operatoria, di fretta e furia rimettiamo tutto nelle valigie e lo seguiamo, entrati nel blocco delle sale operatorie ci sequestrano camici e valigie e ci mettono calzari, cuffie e cappel!

Nella sala di preanestesia ci aspetta Andrea, rieccolo che ride di nuovo in braccio alla mamma vedendoci! Disarmati di valigie diamo il via libero all'improvvisazione: docce finte sotto le porta flebo, gente strana dello zoo vestita di verde, barelle che si trasformano in macchine in doppia fila da far spostare ecc ecc

Ohi ohi!! entra l'anestesista per visitare andrea, ma lui è impegnato a guardare Furbetto col dito delle mani incastrato nella cerniera dei pantaloni di Mambo.. prende anche lo sciroppo per addormentarsi senza fare nessun tipo di problema!!!

Anche con Giorgio va alla grande!!!!

I genitori hanno riso, sembra che anche loro non pensassero più all'intervento chirurgico del proprio bimbo!!

Marta (laureanda in Scienze infermieristiche pediatriche) ci dirà che i medici hanno parlato tutta la mattinata di noi clawn super entusiasti, e che oggi che non c'eravamo hanno chiesto il perché non c'erano!!!!!!

Andrea a Giorgio si sono risvegliati tranquilli, i bimbi di oggi che si sono addormentati senza clawn hanno pianto ed erano disperati..

La clown terapia funziona... e ogni giorno che passa ci credo sempre di più!!!!!!